

VENEZIA ... I LAVORATORI SENZA GIUSTIZIA ! **Comunicato**

Pare di essere tornati agli anni 50 !

Ai processi agli operai che difendono il posto di lavoro !

Ai sindacati gialli assecondati al padrone !

Mentre da oltre un anno attendiamo dei passi da parte della Procura della Repubblica (impegnatissima altrove a processare invece gli operai chimici “rei” di aver invaso gli uffici incompetenti a salvare le fabbriche, della Regione), nei confronti delle aziende committenti e di appalto che governano il sistema di appalti in Fincantieri, che in dispregio alle più elementari regole di convivenza civile ed umanità, giungono persino a negare, contrariamente a come Fincantieri fa in altre città, persino i tabulati di entrata ed uscita all’Ispettorato del Lavoro che ne ha fatto richiesta.

Mentre nella giustizia è in atto uno sciopero bianco da parte dei lavoratori impiegati che contestano la scarsità di mezzi negli uffici.

Ciliegina sulla torta, una scandalosa quanto succinta sentenza di un giudice del lavoro, tanto sbrigativa in udienza circa i dettagli della vicenda, da far interrogare un lavoratore e la controparte, ma non il ricorrente sindacato, quanto sintetica nella sua sentenza, che ci ha persino condannato a pagare le spese processuali della prima tappa di una vertenza atta a vedere garantito il diritto di assemblea ai lavoratori sindacali A DEI SOCI LAVORATORI, dipendenti quindi DOPPIAMENTE FREGATI, della nota società per azioni, (con importanti appalti in molte città d’Italia compresa la Biblioteca di Bologna), Euro & Promos, che gestisce il reparto esternalizzato pallets all’interno della San Benedetto spa. La sentenza ha anche messo insieme in maniera piatta, la negativa risposta alla assemblea CHIEDA DIRETTAMENTE DA ALCUNI LAVORATORI iscritti al sindacato (ma non in qualità di iscritti al sindacato), con le negative risposte che il padrone aveva opposto alle richieste sindacali di elezione diretta del RLS e della RSA aziendale, tenuto conto che nel reparto, per 15 anni NON vi era stata alcuna attività sindacale neppure da parte del sindacato “aziendale” alla San Benedetto, la CISL, E CHE ALL’EPOCA LA RICHIESTA ERA STATA PROMOSSA DA UN GRUPPO DI LAVORATORI ISCRITTI AL NS.SINDACATO CHE AVEVA 8 ISCRITTI SU 21 LAVORATORI. Negazione ostacoli e situazioni che hanno portato ad un attacco al diritto sindacale in questa realtà, fino al gravissimo incidente contro Gilberto Tortello, ascoltato con il contagocce dal giudice in udienza. Assemblea che invece era stata subito dopo chiesta e concessa, per la prima volta da quando il reparto era stato esternalizzato, alla Cisl stessa, in quanto “firmataria di contratto nazionale”, alla quale peraltro avevano partecipato solo 2 lavoratori ! Che un giudice del lavoro non si domandi che cosa porta con sé, quali necessità e profonde violazioni sommerse per oltre un decennio, una istanza di democrazia sindacale di un sindacato indipendente DI LAVORATORI, e si appiattisca A VENEZIA sulla LINEA FASCISTA di irrigidimentazione ed affossamento della Costituzione e dello Statuto dei Lavoratori, è uno scandalo di cui non mancano di avere responsabilità, certo oltre ai fascisti, anche le organizzazioni confederali firmatarie di contratti che escludono altre organizzazioni DI LAVORATORI, in una caccia alla monopolizzazione della democrazia sindacale, che ne è la TOMBA !

Del resto tale situazione di una parte significativa di lavoratori PRECLUSI AL DIRITTO SINDACALE si è prodotta recentemente alla Provincia di Treviso nella vertenza Marca Tld, e si hanno notizie di DIVIETI FASCISTI ALLA RAPPRESENTANZA INDEPENDENTE PERSINO DELLA MAGGIORANZA DEI LAVORATORI DI UNA AZIENDA, con il supporto di Cgil-Cisl-Uil-Ugl ecc.ecc.

LIBERTÀ SINDACALI SENZA PRECLUSIONI DI ALCUN TIPO NELLE COOPERATIVE COME IN TUTTI GLI ALTRI SETTORI !

NO AL COLLEGATO LAVORO, BASTA ALLA MAFIA DELLA CONCERTAZIONE, DIFENDIAMO LO STATUTO DEI LAVORATORI !